

Scandicci

L'impresa leader nella produzione di aromi per bevande e cibi chiede di allargarsi

La Fanta bussa, Giotti freme "Sindaco, dacci più spazio"

UN FAZZOLETTO di prato in cambio di lavoro. Il sindaco di Scandicci, Simone Gheri, pensa che valga la pena di fare una variante al piano urbanistico e cedere una piccola parte del verde spuntato a suo tempo da Unicoop come compenso per il permesso a costruire a Scandicci il suo quartier generale. Un verde destinato a generare un parco in verità finora mai decollato. Cederlo a chi? A un'azienda, la Giotti, che vuole ampliarsi in controtendenza con la crisi che morde la Toscana e che a Scandicci ha battuto forte. Di fronte ai tempi che corrono il sindaco annuncia che, pur di mantenere l'impresa sul territorio, ha deciso di portare la questione in consiglio. Gli hanno scritto una lettera insieme, azienda e delegati sindacali, e già questo è singolare. Per chiedere spazio e spiegare che la Giotti, oltre 70 dipendenti che in via Pisana, 150



Bevande per i cocktail: la Giotti di Scandicci è leader negli aromi

metri oltre l'Electrolux diventata Sol Energes, fanno aromi per cibi e bevande, sta crescendo e ha bisogno di ampliarsi. La ditta serve già imprese alimentari come Sammontana, San Benedetto, Ferrero, Star ma non ha più spazio, vuole crescere, ha già

una serie di ordini cui non può fare fronte senza ingrandirsi, perfino la Fanta è venuta da Atlanta ma è stata messa in stand by.

Dunque, se c'è chi chiude, c'è per fortuna anche chi cresce. Non è la solar richiesta di amplia-

mento che è arrivata sul tavolo di Gheri nelle ultime ore. A pochi passi dalla Giotti chiede spazio anche l'azienda farmaceutica Molteni. In questo caso è da discutere la bonifica di un terreno già dell'azienda ma inquinato da una precedente impresa industriale. Non basta. Il piano regolatore di Scandicci dovrà affrontare un'altra variante a favore di un altro insediamento aziendale. I terreni accanto a quelli della Braccialini, l'azienda di moda che da Pontassieve in agosto si trasferirà nel nuovo più grande stabilimento di Scandicci di fronte alla Gucci, dovranno cambiare destinazione d'uso. Da residenziale a direzionale, per fare posto alla Arval, un'impresa che affitta macchine alle aziende che non le possono comprare e che ha bisogno di una sede più spaziosa delle tre attualmente in affitto, sempre a Scandicci. (i.c.)

